

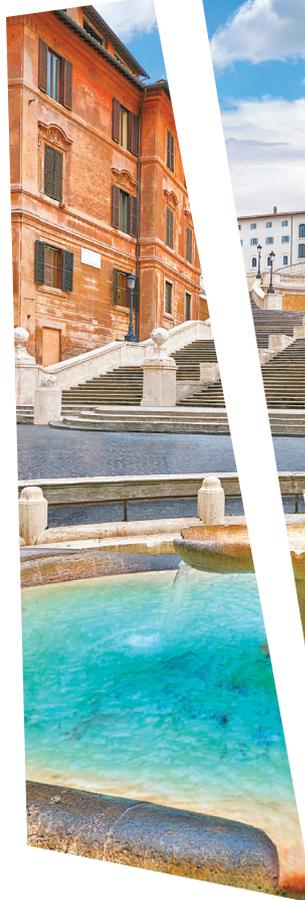
Italia Sempre

Maurizio Trifone
Andreina Sgaglione

A2-B1

Cultura e civiltà per studenti stranieri

manuale con
esercizi



audio
e risorse
online

Italia Sempre

Maurizio Trifone
Andreina Sgaglione

A2-B1

Cultura e civiltà per studenti stranieri

**manuale con
esercizi**



**audio
e risorse
online**

ornimi
EDIZIONI

Maurizio Trifone è professore ordinario di Linguistica italiana presso l'Università di Cagliari. Ha diretto il Centro linguistico dell'Università per Stranieri di Siena e ha tenuto corsi di formazione per docenti di italiano in molti paesi del mondo. È autore di due importanti dizionari di italiano: *Nuovo Devoto-Oli. Il Vocabolario dell'italiano contemporaneo* (insieme con Luca Serianni); *il Devoto-Oli dei sinonimi e contrari, con analoghi, generici, specifici, inversi e gradazioni semantiche*.

Andreina Sgaglione è specialista in didattica dell'italiano a stranieri e insegna come esperto linguistico presso l'Università per Stranieri di Siena. Ha insegnato negli Stati Uniti in diversi centri linguistici e universitari e ha curato numerosi progetti per studenti immigrati. Ha tenuto corsi di formazione e di aggiornamento per docenti di italiano in Italia e all'estero. È autrice di varie pubblicazioni nel settore della didattica dell'italiano a stranieri.

Redazione:

Gennaro Falcone

Impaginazione e progetto grafico:

ORNIMI editions

Foto:

Shutterstock

Progetto audio:

Redwood Studio di Registrazione (Torino)

Copyright © ORNIMI editions

Lontou 8 10681 Atene

Tel. +30 210 3300073

info@ornimieditions.com

www.ornimieditions.com

ISBN: 978-618-84927-4-5



L'Editore è a disposizione degli aventi diritto che non è stato possibile rintracciare e per eventuali omissioni o inesattezze.

Tutti i diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, riproduzione e di adattamento parziale o totale, tramite qualsiasi mezzo (digitale o supporti di qualsiasi tipo), di quest'opera, sono riservati in Italia e all'estero.

Italia Sempre **A2-B1**

Corso di lingua e civiltà italiana per stranieri Livelli A2-B1

Presentazione

Italia sempre è un corso di lingua e civiltà italiana rivolto ad apprendenti giovani e adulti di livello A2-B1 di varia provenienza linguistica.

Il volume prevede un percorso di circa 90 ore di lavoro e si suddivide in 10 sezioni, ciascuna delle quali ha un tema dominante legato alla cultura e alla società italiana: *L'Italia a tavola, Moda e mode in Italia, I tesori nascosti, Un giorno a Napoli tra miti e leggende, Nessun dorma...* (sulla musica e su alcune tradizioni musicali), *Un libro per amico, ecc.*

Tali temi vengono sviluppati attraverso una serie di testi (scritti e orali), a cui sono collegate numerose attività, che si articolano in diverse tipologie:

- attività di comprensione scritta
- attività di comprensione orale
- attività di produzione scritta
- attività di produzione orale
- attività di lessico

Le varie attività hanno lo scopo di stimolare le abilità di comunicazione, di ampliare le conoscenze culturali relative all'Italia, di esercitare le abilità testuali, di sviluppare le competenze linguistiche e pragmatiche, di arricchire il bagaglio lessicale, anche in funzione delle principali Certificazioni di italiano come lingua straniera (Cils, Celi, ecc.).

Ognuna delle 10 sezioni comprende anche due rubriche:

- **Scopriamo di più**, per approfondire e integrare i contenuti presentati nei testi principali;
- **Sapete che...**, per introdurre varie curiosità e aneddoti interessanti.

A conclusione delle diverse attività, la rubrica **Lavoriamo ancora** offre ulteriori spunti di lavoro che stimolano gli studenti a usare la lingua in contesto e a raccogliere altre informazioni sugli argomenti trattati precedentemente.

Chiude ogni sezione il glossario **Caccia... alle parole!**, che spiega con definizioni ed esempi alcune delle parole incontrate in precedenza.

Il corso sviluppa un iter coerente all'interno di ciascuna delle 10 sezioni: il tema principale viene affrontato da più punti di vista proponendo un percorso di apprendimento completo. Gli argomenti sono originali, in linea con le indicazioni del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*, e riguardano aspetti nuovi o poco conosciuti dell'Italia di ieri e di oggi.

Italia sempre procede con attenta gradualità nella presentazione dei contenuti, accompagnando lo studente attraverso tappe di apprendimento progressive che seguono lo sviluppo delle competenze previste per i livelli A2 e B1. Tale scansione è opportunamente descritta nel sillabo presente nell'opera. Per queste sue caratteristiche il volume può essere utilizzato con diverse finalità:

- come integrazione in corsi di lingua per completare e arricchire i percorsi tradizionali di studio;
- in maniera autonoma in corsi in Italia o all'estero per pubblici che vogliono imparare l'italiano in maniera innovativa e motivante;
- in corsi a carattere tematico sulla cultura e sulla società italiana.

Sillabo

1. L'Italia a tavola

pag. 9

CONTENUTI CULTURALI	LESSICO	FUNZIONI COMUNICATIVE
<ul style="list-style-type: none"> • il cibo e le tradizioni culturali • piatti tipici di oggi e di ieri • il cibo e la lingua italiana • personaggi famosi e il cibo: Artusi, Leopardi, Leonardo da Vinci 	<ul style="list-style-type: none"> • i nomi dei piatti • i nomi degli oggetti di cucina • i nomi delle azioni in cucina • il glossario "Caccia... alle parole!" 	<ul style="list-style-type: none"> • esprimere gusti personali • descrivere il cibo e le ricette • offrire cibi e bevande • ringraziare qualcuno • accettare e rifiutare

2. Moda e mode in Italia

pag. 23

CONTENUTI CULTURALI	LESSICO	FUNZIONI COMUNICATIVE
<ul style="list-style-type: none"> • la moda italiana • la moda nel tempo • moda e arte • intervista a uno stilista famoso • la moda nella pubblicità • come nasce un capo di alta moda 	<ul style="list-style-type: none"> • i vestiti di ieri e di oggi • gli accessori • i tessuti • il glossario "Caccia... alle parole!" 	<ul style="list-style-type: none"> • descrivere l'abbigliamento • esprimere gusti e preferenze • accettare o rifiutare una proposta • confermare • fare richieste in modo cortese

3. I tesori nascosti

pag. 37

CONTENUTI CULTURALI	LESSICO	FUNZIONI COMUNICATIVE
<ul style="list-style-type: none"> • opere d'arte: affreschi, palazzi, dipinti, oggetti d'arte • luoghi d'arte • mostre d'arte 	<ul style="list-style-type: none"> • parole relative all'arte e ai suoi prodotti • i nomi dei luoghi dell'arte • i nomi dei protagonisti dell'arte • il glossario "Caccia... alle parole!" 	<ul style="list-style-type: none"> • descrivere un'opera d'arte • esprimere gioia, emozione, sorpresa • esprimere ammirazione e apprezzamento • invitare qualcuno a fare qualcosa

4. Nessun dorma...

pag. 51

CONTENUTI CULTURALI	LESSICO	FUNZIONI COMUNICATIVE
<ul style="list-style-type: none"> • la musica di ieri e di oggi • l'opera lirica • cantanti famosi • grandi eventi legati alla musica • il nuovo linguaggio musicale tra rock, pop e rap 	<ul style="list-style-type: none"> • le parole della musica • parole relative agli strumenti musicali, ai tipi di canzone, ai concerti • le parole dei testi musicali • il glossario "Caccia... alle parole!" 	<ul style="list-style-type: none"> • esprimere soddisfazione • raccontare un'esperienza legata alla musica • descrivere storie nel passato

5. La "dolce" Italia

pag. 65

CONTENUTI CULTURALI	LESSICO	FUNZIONI COMUNICATIVE
<ul style="list-style-type: none"> • la tradizione dolciaria italiana con le sue storie • dolci tipici di alcuni luoghi • il procedimento di preparazione di un dolce • una famosa azienda dolciaria 	<ul style="list-style-type: none"> • i nomi dei dolci • le parole italiane di origine araba • i nomi di dolci stranieri • la parola <i>dolce</i> e i suoi diversi significati • il glossario "Caccia... alle parole!" 	<ul style="list-style-type: none"> • augurare e rispondere • congratularsi • dare o ricevere raccomandazioni • dare o ricevere il permesso di fare qualcosa • dare o comprendere istruzioni semplici • proibire qualcosa a qualcuno

6. Un giorno a Napoli tra miti e leggende

pag. 79

CONTENUTI CULTURALI	LESSICO	FUNZIONI COMUNICATIVE
<ul style="list-style-type: none"> • Napoli e il suo splendido passato • fatti storici e racconti leggendari • musei e opere d'arte • la Napoli sacra e profana • la Napoli letteraria • aspetti caratteristici della città 	<ul style="list-style-type: none"> • parole per descrivere, paragonare, raccontare • parole relative alle parti di una città, agli elementi urbani, ai periodi storici • il glossario "Caccia... alle parole!" 	<ul style="list-style-type: none"> • esprimere l'intenzione di fare qualcosa • esprimere le proprie necessità • scusarsi e rispondere • confrontare e contrapporre

7. Un libro per amico

pag. 93

CONTENUTI CULTURALI	LESSICO	FUNZIONI COMUNICATIVE
<ul style="list-style-type: none"> • ultime novità in libreria • brani di letteratura • le opere di diversi autori • eventi legati alla lettura • premi letterari italiani importanti • il caso Elena Ferrante 	<ul style="list-style-type: none"> • parole relative alla lettura e ai libri • il glossario "Caccia... alle parole!" 	<ul style="list-style-type: none"> • descrivere la trama di un libro • esprimere gusti e opinioni • parlare di sé e delle proprie esperienze

8. Nel cuore della Toscana

pag. 107

CONTENUTI CULTURALI	LESSICO	FUNZIONI COMUNICATIVE
<ul style="list-style-type: none"> • Firenze: storia, monumenti e luoghi famosi • Leonardo e Michelangelo • intervista a un fiorentino 	<ul style="list-style-type: none"> • l'arte • i luoghi della città • parole legate all'ambito storico e alle professioni di personaggi famosi • il glossario "Caccia... alle parole!" 	<ul style="list-style-type: none"> • raccontare • descrivere • dare informazioni • fare domande e rispondere • situare nel tempo • esprimere certezza • esprimere incertezza

9. Nel Medioevo... tra torri e campanili

pag. 121

CONTENUTI CULTURALI	LESSICO	FUNZIONI COMUNICATIVE
<ul style="list-style-type: none"> • il Medioevo: aspetti delle città, storie, racconti, tradizioni, opere d'arte 	<ul style="list-style-type: none"> • parole relative alla città • parole relative alla storia • il glossario "Caccia... alle parole!" 	<ul style="list-style-type: none"> • raccontare fatti e avvenimenti del passato

10. Alla ricerca delle storie più belle

pag. 135

CONTENUTI CULTURALI	LESSICO	FUNZIONI COMUNICATIVE
<ul style="list-style-type: none"> • storie d'amore e di amicizia nell'arte, nella letteratura, nel cinema • racconti di imprese sportive • racconti di vita di italiani famosi • Dante e i suoi racconti 	<ul style="list-style-type: none"> • parole per raccontare affetti, sentimenti, aneddoti • il glossario "Caccia... alle parole!" 	<ul style="list-style-type: none"> • commentare • parlare di sensazioni, di persone, di luoghi • raccontare

Chiavi

pag. 149

Trascrizioni audio

pag. 155

ASPETTI GRAMMATICALI IMPLICITI NEI TESTI E NELLE ATTIVITÀ

Nelle diverse sezioni non si affrontano espressamente argomenti grammaticali, ma sia nei testi sia nelle attività si tiene conto dei diversi aspetti della grammatica secondo una progressione ben precisa. Tale impostazione consente all'insegnante di selezionare l'itinerario più adatto alle diverse esigenze didattiche e di scegliere come presentare ed eventualmente integrare gli argomenti grammaticali presenti in tutto il testo in base all'approccio che ritiene più opportuno adottare. Di seguito forniamo l'elenco degli argomenti grammaticali suddivisi per sezione.

1. L'Italia a tavola

- il presente indicativo dei verbi regolari e dei principali verbi irregolari
- gli aggettivi e i pronomi dimostrativi *questo* e *quello*
- le preposizioni semplici e articolate

2. Moda e mode in Italia

- i verbi servili *dovere*, *potere*, *volere*
- i verbi riflessivi e i verbi riflessivi reciproci
- le preposizioni articolate

3. I tesori nascosti

- il passato prossimo
- i verbi con il participio passato irregolare
- i pronomi diretti e i pronomi indiretti

4. Nessun dorma...

- i pronomi diretti con il passato prossimo
- l'imperfetto indicativo

5. La "dolce" Italia

- l'imperativo

6. Un giorno a Napoli tra miti e leggende

- il comparativo di maggioranza, minoranza e uguaglianza
- il superlativo
- i pronomi combinati

7. Un libro per amico

- il congiuntivo presente
- il congiuntivo passato

8. Nel cuore della Toscana

- il condizionale presente
- il condizionale passato

9. Nel Medioevo... tra torri e campanili

- il passato remoto dei verbi regolari e irregolari

10. Alla ricerca delle storie più belle

- i pronomi relativi

Un incontro nella Villa
dei Misteri di Pompei



Le meraviglie
di Pompei

Una visita alle mostre
più belle



A Ferrara: la leggenda
del Palazzo Diamanti



Vicenza e il grande
architetto Palladio



Il mistero del viso
di Palladio



Tre piccole città
italiane sconosciute
e indimenticabili

COMPRESIONE SCRITTA



1a Leggiamo il testo.

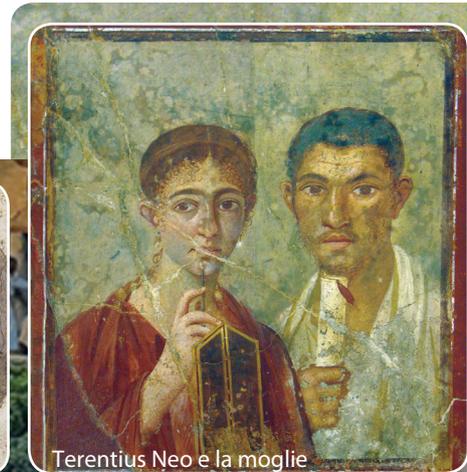
Le meraviglie nascoste di Pompei



Museo Archeologico di Napoli



La "Saffo" di Pompei



Terentius Neo e la moglie

Un bel viaggio tra luoghi da scoprire, *monumenti e panorami meravigliosi: un patrimonio poco conosciuto che in Italia è possibile trovare in piccoli paesi, nei *musei, in giro nelle *mostre. Storie interessanti e misteriose. Questo viaggio comincia da Pompei, una magica città che ha nascosto incredibili tesori a causa dell'eruzione del Vesuvio (uno dei vulcani più potenti della storia) nel 79 dopo Cristo. Pompei oggi non è una città fantasma perché le sue strade, i suoi negozi, le sue case parlano di una vita di 2000 anni fa: è veramente la più viva delle città morte. Non tutti sanno che nel Museo Archeologico di Napoli c'è una parte dedicata a Pompei con resti incredibili. Volete qualche esempio? C'è il *ritratto di una donna del 55 dopo Cristo, nota come la "Saffo" di Pompei perché ricorda la famosa poetessa greca Saffo. C'è anche un ritratto più antico del 20-30 dopo Cristo: Terentius Neo, un fornaio, insieme con la moglie.

Negli anni '30 del secolo scorso il grande archeologo Maiuri ha ritrovato in una *villa, chiamata **la casa del Menandro**, un servizio completo da tavola: piatti, tazze, cucchiali e coppe; 118 pezzi d'argento, un tesoro di grandissimo valore soprattutto culturale. I ricchi Romani di un tempo, infatti, amano l'argento sulla tavola, proprio come noi oggi che, nelle nostre case, mettiamo a tavola il servizio buono di piatti quando vengono degli ospiti o quando ci sono feste importanti. Nel servizio della casa del Menandro ci sono dei cucchiali (gli antichi Romani non hanno le forchette) che servono per mangiare le salse, le uova e i molluschi. Poi ci sono dei piattini e delle coppe decorate con teste di elefanti, fiori, scene di caccia: capolavori di una tecnica incredibile. Nella villa del Menandro l'archeologo Maiuri ha ritrovato anche una cassa con *gioielli d'oro favolosi e molte monete. Ci sono *collane con smeraldi e perle, orecchini bellissimi e stupendi *bracciali a forma di serpente (per gli antichi Romani, infatti, il serpente protegge dal male). Anticamente gli *anelli sono molto importanti: pensate che le donne di Pompei mettono gli anelli anche alle dita dei piedi! Questi gioielli ci aiutano anche a capire che in quel tempo nel Mediterraneo c'è uno scambio di pietre preziose e di attività commerciali: i grandi maestri orafi (artigiani che lavorano i metalli preziosi) viaggiano e portano in altri Paesi la bellezza della loro arte.

Scopriamo di più...

La casa del Menandro

La casa del Menandro è una grandiosa abitazione di Quintus Poppaeus, un ricco signore di una nobile famiglia romana. La casa si chiama così perché dentro c'è un ritratto dell'antico poeta greco Menandro. La casa è meravigliosa: ci sono *mosaici, *pitture, terrazze, *affreschi. Gli archeologi hanno ritrovato nella casa anche dei vasi con il miele, una stalla e lo scheletro di un cane da guardia.





1b Indichiamo se le informazioni sono presenti o no nel testo.

1. Nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli ci sono antichi mosaici di Pompei.
2. Lo scrittore Plinio il Giovane ci ha lasciato un racconto sull'eruzione del Vesuvio.
3. Gli antichi Romani non usano le forchette.
4. Le donne di Pompei indossano gioielli con le immagini dei figli.
5. L'imperatore Nerone è stato a Pompei.

Sì	No
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

COMPRESIONE SCRITTA



2a Leggiamo il testo.

Un incontro nella Villa dei Misteri di Pompei

Continuiamo il nostro viaggio nell'antica Pompei e visitiamo la Villa dei Misteri, una splendida casa fuori dalle mura della città con una stupenda vista sul golfo di Napoli. La villa è famosa soprattutto perché dentro ci sono affreschi straordinari alle pareti con incredibili colori: rosso brillante, verde, azzurro, giallo... Ecco che qui incontriamo un vero maestro della luce e del colore: Vittorio Storaro, vincitore di tre premi Oscar per la fotografia con film famosissimi come *Apocalypse Now*, *Reds*, *L'ultimo imperatore*.



Siamo in un luogo meraviglioso, dove ci sono affreschi bellissimi: i colori sono importanti per la vita di tutti noi?

Certamente! Quando guardiamo un'immagine della natura, della pittura o di un film non la guardiamo solo con gli occhi, ma avvertiamo anche delle emozioni nel nostro corpo: gioia, allegria, piacere...

Se pensiamo alle pareti bianche delle nostre case e le paragoniamo con le pareti colorate di questa villa sembra che noi oggi viviamo in un mondo senza colori. Ci vestiamo anche con meno colori rispetto al passato. Cosa perdiamo oggi?

Ecco... perdiamo delle emozioni, ma soprattutto capiamo come è cambiato il mondo: nell'antichità, in Grecia o a Roma, il colore è fondamentale. Le statue non sono bianche come le vediamo noi oggi: gli *artisti le colorano non solo per proteggerle dal sole, ma anche perché amano i colori. Oggi, purtroppo, non è più così!

Qui ci sono in particolare due colori straordinari: il rosso (il famoso rosso pompeiano) e il giallo ocra. Che sensazione ci danno?



Ci danno la sensazione della meravigliosa luce della vita e del sole! Solo in certi luoghi può succedere questo. Nel '500 il grande pittore Caravaggio, quando arriva a Roma, osserva lo splendore del sole di questa città e comincia a usare la luce nei suoi dipinti in maniera diversa. Pensiamo, per esempio, al dipinto della *Vocazione di San Matteo* con quel fascio di luce che entra nella stanza: veramente straordinario! Anche Leonardo Da Vinci ha detto: *"Il matrimonio fra la luce e l'ombra crea dei figli che si chiamano colori"*...

2b Completiamo le frasi.

1. La Villa dei Misteri è _____
2. Le pareti della Villa dei Misteri _____
3. Oggi noi _____
4. Il rosso e il giallo _____
5. Il grande pittore Caravaggio _____

LESSICO

3 Abbiniamo le parole.

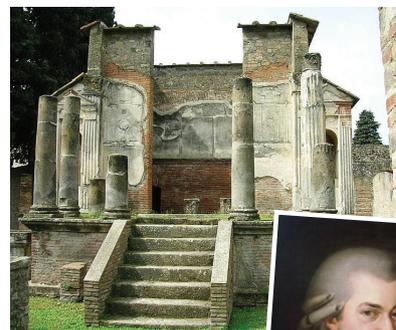
- | | |
|-----------------------|---|
| 1. orafo | a. piatti, cucchiali, coppe. |
| 2. gioielli | b. gioia, paura, felicità. |
| 3. colori | c. collane, orecchini, bracciali. |
| 4. affresco | d. artigiano che lavora i metalli preziosi. |
| 5. servizio da tavola | e. pittura su muro. |
| 6. emozioni | f. rosso, giallo, blu, verde. |

4 Leggiamo il testo.

Sapete che...

Mozart a Pompei

Sapete che il grande musicista austriaco Mozart ha visitato Pompei intorno al 1770 e che questa città lo ha ispirato nella composizione della sua famosa opera *Il flauto magico*? Mozart, infatti, a 14 anni ha fatto un viaggio con il padre attraverso l'Italia: ha visitato Bologna, ha partecipato al Carnevale di Venezia, poi è andato a Napoli e a Pompei. A Pompei ha visto il tempio di Iside, una divinità dell'antico Egitto che è una figura importante nella sua ultima opera *Il flauto magico*. La musica di Mozart non è mai vecchia, noiosa, ma sempre giovane e fresca. Il grande musicista Arturo Toscanini (1867-1957) ha detto: "Amo Mozart perché la sua musica ha il dono dell'eterna giovinezza".



PRODUZIONE ORALE

5 Parliamo.

1. Leggete ancora i testi delle attività 1, 2, 4: che cosa vi colpisce di più? Perché?
2. Osservate gli affreschi della Villa dei Misteri di Pompei: quali colori preferite? Perché?
3. Nel vostro Paese c'è un'opera d'arte che vi piace molto? Descrivetela.
4. Avete visitato l'Italia? Che cosa apprezzate di più dell'arte italiana?
5. Scegliete un'opera d'arte italiana e presentatela alla classe (durata dell'esposizione: un minuto e mezzo circa).

PRODUZIONE SCRITTA



6 Scriviamo.

Scegliete un artista famoso del vostro Paese:

- scrivete come si chiama, dove è nato e altre notizie sulla sua vita;
- descrivete qualche sua opera;
- dite perché vi piace.

COMPRESIONE ORALE



7a Ascoltiamo il dialogo fra due amiche che parlano di un'interessante mostra.



Quante opere d'arte!



7b Riascoltiamo e scegliamo la risposta giusta.

1. Barbara ha visitato una mostra a
 - a. Cagliari.
 - b. Catania.
 - c. Bergamo.
2. Barbara è andata alla mostra insieme
 - a. alla mamma.
 - b. alla cugina.
 - c. alla sorella.
3. **Federico II** ha costruito
 - a. il Castello Ursino.
 - b. il Castello del Valentino.
 - c. il Castello Sforzesco.
4. La mostra si chiama *I tesori nascosti* perché
 - a. le opere raccontano l'arte italiana dal Medioevo a oggi.
 - b. ci sono opere di collezioni private.
 - c. le opere sono di artisti poco importanti.

Scopriamo di più...

Federico II

Federico II nasce il 26 dicembre 1194 a Jesi, in Italia. A 14 anni Federico è re di Sicilia e nel 1220 diventa Imperatore del Sacro Romano Impero (che governa i territori tedeschi e quelli del Nord Italia). La sua corte è un grande centro culturale: qui si incontrano persone di varia nazionalità, perché Federico è aperto e tollerante con tutti gli stranieri. Grande politico e uomo di profonda cultura, l'imperatore ospita importanti matematici come Leonardo Fibonacci e studiosi d'astronomia come Michele Scoto, ma anche musicisti, medici, uomini di legge, filosofi, letterati. Nel 1224 fonda l'Università di Napoli che ancora oggi porta il suo nome. Muore improvvisamente il 13 dicembre 1250 a 55 anni. Molti chiamano Federico II *stupor mundi* "meraviglia del mondo".



COMPRESIONE SCRITTA



8a Leggiamo il testo.



A Ferrara: la leggenda del Palazzo Diamanti

Siamo a Ferrara, un comune italiano di poco più di 130.000 abitanti. Il suo *centro storico è patrimonio mondiale dell'Unesco perché è un esempio stupendo di città del '500. Lo storico svizzero Jacob Burckhardt nel 1800 ha scritto che Ferrara è la prima città moderna d'Europa. Qui hanno trovato fortuna e ispirazione grandi artisti come **Ludovico Ariosto**, l'autore dell'*Orlando furioso*, e qui è nato nel 1452 un famoso frate di nome Girolamo Savonarola; ma, soprattutto, a Ferrara c'è stata un'importante dinastia che ha governato la città: la famiglia d'Este. A Ferrara ci sono molti monumenti interessanti, ma non tutti conoscono la storia di Palazzo Diamanti, un capolavoro d'architettura. La famiglia d'Este decide di costruire il palazzo al centro della città perché, secondo l'astrologo di corte Pellegrino Presciani, quel posto è molto adatto per la sua posizione. Sapete perché si chiama Palazzo Diamanti? Perché sulla facciata del palazzo ci sono 8.500 blocchi di *marmo a forma di punta di diamante, ma anche perché una leggenda dice che in uno di questi blocchi di marmo è nascosta una pietra preziosa della corona di Ercole I d'Este (duca di Ferrara dal 1471 al 1505): un diamante che attira l'energia positiva delle stelle. Pensate che Ercole I, per mantenere il segreto, ordina di tagliare la lingua al muratore che ha messo il diamante nel marmo del palazzo!

Scopriamo di più...

Ludovico Ariosto

Il grande poeta e scrittore Ludovico Ariosto nasce a Reggio Emilia nel 1474. A dieci anni si trasferisce con la famiglia a Ferrara: qui Ludovico studia legge per volere del padre e solo dopo cinque anni ha il permesso di dedicarsi allo studio della letteratura. Nel 1503 comincia a lavorare per il cardinale Ippolito d'Este, figlio di Ercole I. In quel periodo Ariosto comincia a scrivere la sua opera più importante: il poema *Orlando furioso*. Lo scrittore si dedica per circa trenta anni a questa opera fino quasi alla sua morte. Ludovico muore il 6 luglio del 1533. La sua tomba è a Ferrara, città che il poeta ha sempre amato, nel Palazzo Paradiso: qui è possibile visitare anche la *biblioteca dedicata al poeta, dove ci sono molti suoi manoscritti, 650 edizioni delle sue opere e un suo ritratto.



8b Abbiniamo le parti e formiamo le frasi.

1. Jacob Burckhardt nel 1800 ha scritto che
2. La famiglia d'Este
3. Il Palazzo Diamanti
4. Pellegrino Presciani suggerisce di
5. Sulla facciata del Palazzo Diamanti
6. In un blocco di marmo è nascosto
7. Ercole I, per mantenere il segreto,
- a. è un capolavoro d'architettura.
- b. costruire il Palazzo nel centro della città.
- c. ci sono 8500 blocchi di marmo a forma di punta di diamante.
- d. fa tagliare la lingua all'uomo che ha messo il diamante in un blocco di marmo.
- e. Ferrara è la prima città moderna d'Europa.
- f. un diamante della corona di Ercole I.
- g. ha governato la città di Ferrara.



8

COMPRESIONE ORALE



9 Ascoltiamo il testo e rispondiamo alle domande.

1. Come si chiamano le tre piccole città?
2. Scrivete sotto ogni immagine il nome della città e in quale regione la città si trova.

Tre piccole città italiane sconosciute e indimenticabili

Forbes



1



2



3

PRODUZIONE ORALE



10 Parliamo.

Scegliete una località tra Dozza, Galatina e San Gusmè per fare una vacanza. Invitate un amico o un'amica e dite:

- quando volete andare;
- dove volete alloggiare;
- quanti giorni volete rimanere;
- cosa c'è di interessante da fare o da vedere.

Esempio:

- Ciao Marco, vogliamo fare una vacanza insieme?
- D'accordo Luisa! Dove vogliamo andare? ...

LESSICO



11 Sottolineate la definizione giusta.

Che cosa significa?

1. *astronomia*: scienza che studia il corpo umano / scienza che studia i corpi celesti.
2. *grazioso*: gustoso / carino.
3. *il periodo ideale*: il periodo giusto / il periodo sbagliato.
4. *mostra d'arte*: esposizione pubblica di oggetti d'arte / concerto.
5. *noioso*: fastidioso / piacevole.
6. *poema*: articolo / opera in versi molto lunga.
7. *prezioso*: costoso / magnifico.
8. *ritratto*: opera d'arte che raffigura una persona / opera d'arte che raffigura un paesaggio.



COMPRESIONE SCRITTA



12 Leggiamo e completiamo il testo con le parole giuste.

Vicenza e il grande architetto Andrea Palladio

[**simbolo** / colonne / è nato / ha lavorato / *architetto / stile / ha lasciato]



Vicenza, una città meta di viaggiatori e di storici dell'arte, è da sempre con i suoi palazzi un **simbolo** di eleganza e bellezza. Qui _____ Andrea Palladio, uno dei più grandi architetti della storia. Palladio _____ a Padova nel 1508, ma a Vicenza _____ delle opere uniche: la *Basilica Palladiana, la Basilica di San Giorgio Maggiore, il Palazzo Chiericati, il Teatro Olimpico, Villa *La Rotonda*. Lo _____ di Palladio è classico: l'arte dell'antica Grecia e dell'antica Roma ha una grande influenza sull'architettura di Palladio, che realizza palazzi, chiese e ville con portici e _____. Le sue opere, però,

non sono copie, ma sono capolavori originali e armoniosi. Pensate che il suo stile ha influenzato non solo i gusti della sua epoca, ma anche, nei secoli successivi, molte opere dell'architettura mondiale: dall'Inghilterra agli Stati Uniti, dalla Russia alla Nuova Zelanda, sono tantissime le costruzioni che ricordano le opere di questo artista. Un esempio? La Casa Bianca a Washington D.C., cioè la casa del Presidente degli Stati Uniti, è un omaggio a Palladio, al primo vero _____ globale della storia.





13 Leggiamo il testo.

Sapete che...

Che faccia ha Andrea Palladio?

Sembra strano, ma anche se Andrea Palladio è uno degli architetti più importanti della storia, abbiamo conosciuto i tratti del suo viso solo nel 2014. Perché c'è stato questo mistero sul viso di Andrea Palladio? Dovete sapere che dopo la morte di Palladio, in 500 anni, moltissimi pittori, in tante parti del mondo, hanno fatto dei ritratti falsi del grande architetto. Pensate che solo a Vicenza ci sono dodici ritratti differenti del celebre architetto: questi *quadri si trovano nel bellissimo palazzo Barbaran da Porto, che proprio Palladio ha progettato, e vengono da diverse parti d'Europa (Mosca, Copenaghen, Parigi, Praga, Londra, ...). C'è poi il ritratto, anche questo falso, che ha realizzato un pittore del Cinquecento, Bernardino Licinio: la famiglia reale inglese ha comprato il quadro nel 1762.



Nel 1700 un pittore inglese ha fatto un ritratto dell'artista italiano e lo ha messo in un libro che è la traduzione inglese del famoso trattato sull'architettura scritto da Palladio nel 1570. Ma con il tempo tutti capiscono che anche questo ritratto è un falso: Palladio, infatti, nell'immagine di quel libro ha i vestiti e l'aspetto di un uomo del Settecento e non del Cinquecento. Ma insomma, com'è Palladio? Con la barba o senza barba? Con i capelli o calvo? Finalmente, pochi anni fa, abbiamo ritrovato il dipinto del pittore Orlando Flacco, contemporaneo di Palladio: forse non è perfettamente reale, ma si avvicina molto al vero viso dell'architetto; oggi è possibile ammirare l'opera a palazzo Barbaran da Porto. Ma perché c'è stata questa grande ricerca per conoscere il vero viso di Andrea Palladio? Sicuramente per sapere di più della vita di un grande artista che ha saputo creare tanta bellezza e che ha lasciato opere preziose in Italia.

PRODUZIONE SCRITTA



14 Scriviamo.



Ecco l'immagine più reale che abbiamo di Andrea Palladio: descrivetela (minimo 40 parole).

COMPrensione ORALE



15a Ascoltiamo le informazioni su un'importante opera di Leonardo da Vinci.



Che cos'è il Codice Leicester?



✓ **15b** Riascoltiamo e indichiamo se le informazioni sono presenti o no nel testo.

1. Nel Codice Leicester Leonardo scrive informazioni sul corpo umano.
2. A Firenze c'è già stata una mostra sul Codice Leicester nel 1982.
3. Nel Codice Leicester ci sono informazioni sull'acqua.
4. Il proprietario del Codice è Bill Gates.
5. La mostra celebra i 500 anni della morte di Leonardo.

Sì	No
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

COMPRESIONE SCRITTA

🦋 **16a** Leggiamo il testo.



Se andate in Puglia, potete visitare Castel del Monte, un magnifico esempio di architettura medievale. Voluta da Federico II di Svevia, uomo di grande cultura, il Castello è un'opera eccezionale per la perfezione delle sue forme e la fusione di elementi culturali di periodi e luoghi diversi. Il Castello è un'opera costruita con grande precisione geometrica e matematica: la pianta è ottagonale e il numero otto è presente ovunque. Otto, infatti, sono le sale del pianoterra e del primo piano e otto sono le imponenti torri, ovviamente a pianta ottagonale, disposte su ognuno degli otto spigoli. I due piani del castello sono collegati internamente da scale a chiocciola. Molto interessante è anche il sistema idraulico per la raccolta e distribuzione dell'acqua piovana. Ma qual era la funzione del Castello? Ci sono molte ipotesi: forse era un tempio, un luogo appartato di studio, oppure un luogo di relax sul modello dell'hammam arabo. Secondo alcuni studiosi, gli architetti del tempo hanno progettato le sue sale secondo simbologie astronomiche o con allusione alla geometria di una corona, per rappresentare il potere imperiale di Federico II. Insomma, il mistero rimane ancora oggi!

✓ 16b Scegliamo le risposte giuste.

1. Castel del Monte è un'opera interessante
 - a. dal punto di vista architettonico.
 - b. per le opere d'arte che ci sono al suo interno.
 - c. per gli spazi esterni.
2. Castel del Monte è un'opera costruita
 - a. con il contributo di molti artisti.
 - b. senza un preciso progetto architettonico.
 - c. con grande precisione geometrica.
3. Federico II
 - a. ha voluto la costruzione del castello.
 - b. non utilizzava il castello.
 - c. utilizzava il castello solo per la caccia.



PRODUZIONE ORALE

🗣️ 17 Parliamo.



1. Quali sono i "tesori nascosti" del vostro Paese? Preparate una breve presentazione orale.
2. Nei testi precedenti avete letto molte informazioni su diverse opere d'arte e su vari autori: quale vi ha colpito di più? Perché?
3. In Italia, purtroppo, alcune persone danneggiano i capolavori d'arte (scritte sui muri del Colosseo, fontane rovinare, ecc.): secondo voi che cosa si dovrebbe fare per evitare questi problemi? Parlatene in classe.
4. Immaginate di progettare una pubblicità per invitare le persone a visitare le opere d'arte italiane (potete preparare anche un elaborato multimediale): presentate alla classe il vostro progetto.

1 A piccoli gruppi: immaginate di visitare il sito archeologico di Pompei. Cercate le seguenti informazioni: orari, tariffe dei biglietti, visite guidate, itinerari da seguire, consigli per la visita.



Nell'attività 1a ci sono le immagini del fornaio Terentius Neo con la moglie e il ritratto della "Saffo" di Pompei: a coppie descrivete le immagini.

3 In Italia ogni anno ci sono mostre interessanti: cercate una mostra che vi piace e scrivete una lista di informazioni per i visitatori.

4 Nell'attività 9 abbiamo ascoltato che Dozza è una città dove ci sono molti murales. Anche oggi diversi artisti realizzano murales: ricordiamo Banksy, il popolare artista di strada inglese che ha fatto moltissimi murales in tutto il mondo. Cosa pensate di questo fenomeno? C'è nel vostro Paese? Portate l'immagine di un murales e descrivetela.

5 Nell'attività 8a abbiamo letto una breve descrizione di Ferrara. Cercate altre informazioni sulla città e scrivete un testo dove indicate la posizione geografica, cosa c'è di interessante da visitare, quali sono i piatti tipici da assaggiare.



6 Scegliete il museo più interessante per voi della vostra città o del vostro Paese e presentatelo alla classe.

7 All'estero è possibile andare a pranzo o a cena nei musei fra i capolavori d'arte (basta pensare al Pompidou o al Moma): luoghi meravigliosi con una grande cucina. Fate una ricerca su dove è possibile in Italia mangiare al museo.



La Mole Antonelliana è un monumento di Torino: che cosa c'è dentro? Che cosa si può visitare? Raccogliete informazioni e scrivete un breve testo (60-80 parole).

9 Museo Egizio, Museo Archeologico di Napoli, Gallerie dell'Accademia di Venezia: scegliete uno di questi musei; poi, a coppie, create un dialogo dove chiedete a un vostro amico di accompagnarvi a fare una visita. Spiegate quello che potrete visitare insieme.

10 In Italia ci sono delle piazze meravigliose che sono veri capolavori d'arte a cielo aperto: scegliete una piazza e fate una breve presentazione.



Italia Sempre **A2-B1**

Cultura e civiltà per studenti stranieri

- Corso di civiltà ricco, vario e stimolante: presenta 10 sezioni, ciascuna delle quali ha un tema dominante legato alla cultura, alle tradizioni e alla società italiana. Adatto per essere utilizzato sia come integrazione in corsi di lingua sia in maniera autonoma in corsi in Italia o all'estero oppure in corsi a carattere tematico sulla cultura e sulla società italiane.
- È l'unico corso di civiltà che prevede un'attenta gradualità nella presentazione dei contenuti, accompagnando lo studente attraverso tappe di apprendimento progressive che seguono lo sviluppo delle competenze per i livelli A2 e B1 secondo un percorso di apprendimento completo. I testi sono originali, motivanti e non convenzionali, ricchi di informazioni e aneddoti interessanti, lontani dagli stereotipi più comuni.
- Propone attività che hanno lo scopo di stimolare le abilità di comunicazione, di ampliare le conoscenze culturali sull'Italia, di esercitare le abilità testuali, di sviluppare le competenze linguistiche e pragmatiche, di arricchire il bagaglio lessicale anche in funzione delle principali Certificazioni di italiano come lingua straniera (Cils, Celi, ecc.). In coda al testo sono fornite le chiavi e le trascrizioni audio.
- Risorse online disponibili.

ornimi
EDITIONS

www.ornimieditions.com



Questo volume, sprovvisto del relativo talloncino, è da considerarsi "copia gratuita", fuori commercio.